









onori

Ha 28 anni e le idee molto chiare Benedetta Onori. Studentessa all'Università La Sapienza di Roma e coordinatrice della zona "Lago di Bracciano" per il partito Italia Viva (IV), la giovane e ambiziosa anguillarina si è candidata con la lista SiAmoAnguillara a sostegno del candidato sindaco Michele Cardone.

Onori, il vostro slogan è una nuova visione per Anguillara. Qual è la sua visione?

“Una città vivace che guardi, non soltanto alla gestione delle emergenze, seppur importantissime, ma al futuro. Un futuro, però, caratterizzato da progetti ambiziosi che vadano a ragionare su un modello di sviluppo culturale, sociale, turistico ed economico che guardi oltre, da qui a cinque, dieci anni. Serve una nuova visione ad Anguillara, con intenti positivi e concreti, che prediliga qualità e merito per un territorio bellissimo che ha veramente tanto da offrire”;

Come risolverebbe il problema del ritiro delle acque del lago?

“Va ripensato l'utilizzo delle risorse in un'ottica d'equilibrio tra quelle che sono, giustamente, le esigenze umane e il rispetto dell'ambiente. Nel 2020 non possiamo accantonare l'importanza della tutela ambientale, ma, allo stesso tempo, non possiamo continuare a cedere gratuitamente le risorse del nostro territorio”;

Cosa risponde a chi accusa la politica comunale di scarso interesse per i bisogni concreti del cittadino, come le buche per strada o la lontananza dei parcheggi liberi dal centro storico?

“Negare, nell'era contemporanea, l'esistenza di uno scollamento fra istituzioni e comunità sarebbe da ipocriti. Questa distanza, che continua a crescere, fra quelle che sono le politiche amministrative e le istanze, i bisogni anche quotidiani dei cittadini esiste fortemente: bisogna avere la volontà di ricucire con umiltà un tessuto sociale attraverso una collaborazione sincera, costruttiva con le realtà del territorio, dai singoli alle associazioni, dagli organismi di democrazia partecipata ai commercianti, dal volontariato al terzo settore. Gli ultimi anni hanno sicuramente delineato un'obiettiva mancanza d'interesse nella gestione e nell'investimento del decoro urbano, un concetto questo tanto chiacchierato ma raramente messo a sistema, così come è sempre mancata una visione in grado di mettere a frutto le potenzialità del territorio e l'intera viabilità e sicurezza stradale. Questo per dire che va ripensata la viabilità proprio per andare incontro alle esigenze dei residenti e, allo stesso tempo, per riuscire a gestire il flusso turistico che vogliamo attirare e che il nostro territorio può attrarre. Un'area pedonale progressiva potrebbe, nello specifico, portare una soluzione concreta, prevedendo, ad esempio, un servizio che supporti le persone residenti e gli anziani per il trasporto leggero nella quotidianità”;

Chiunque sia passato per via Anguillarese non può non essersi accorto delle code che si formano

